

**FEDERPESCA**

Via Emilio de' Cavalieri  
.7 00198 Roma  
Tel. 06/85208  
Fax 06/85352992

**FAI - CISL**

Via Tevere, 20  
00198 Roma  
Tel. 06/845691  
Fax 06/8840652

**FLAI - CGIL**

Via L. Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585611  
Fax 06/58561334

**UILA-PESCA**

Via Sallustiana 15  
00187 Roma  
Tel. 06/42016235  
Fax. 06/42010843

Roma, 29 maggio 2008

On.le Dr. Silvio Berlusconi  
Presidente del Consiglio dei Ministri

**Oggetto:** Stato di crisi della pesca - Richiesta di convocazione urgente del Tavolo Agroalimentare

Le parti stipulanti il C.C.N.L. di settore - Federpesca e Fai Cisl, Flai Cgil, Uilapesca- si sono incontrate per esaminare la grave situazione in atto, caratterizzata dalla diffusa insostenibilità economica delle attività di pesca. Un disagio purtroppo già verificatosi nelle marinerie italiane, dove lo stato di insofferenza e disappunto si sta progressivamente manifestando in modo spontaneo.

Il problema del caro gasolio acuitosi in maniera insostenibile negli ultimi mesi attanaglia il settore della pesca marittima da anni, rendendo drammatica la situazione di un settore primario già strutturalmente debole; le scriventi organizzazioni in passato hanno sostenuto l'adozione di una serie di provvedimenti sostanziatosi nell'Avviso comune del 19 aprile 2005, condiviso ed accolto dal Governo dell'epoca, e - nel luglio 2005 - lavoratori ed imprenditori della pesca hanno manifestato a Roma per l'applicazione dell'IVA agricola al settore e per l'introduzione di adeguati ammortizzatori sociali in grado di sostenere il reddito di lavoratori e imprese, denunciando già la grave crisi settoriale. Un impegno altrettanto importante, condiviso ed incalzante, è stato espresso nei confronti dell'Unione europea e del Commissario Borg.

Purtroppo negli ultimi due anni l'esecutivo europeo e nazionale, pur sollecitati puntualmente, non sono stati in grado di fornire in concreto risposte adeguate alle richieste del settore.

E' quindi oggi assolutamente non rinviabile un confronto con il Governo per individuare soluzioni urgenti, efficaci e praticabili, in grado di consentire al comparto di resistere all'ormai strutturale incremento dei costi di esercizio.

Interventi immediati, come l'attuazione di un fermo di emergenza indennizzato ad imprese ed equipaggi con le regole ed i fondi del settore, insieme ad altri più strutturali, quali il ritiro dei pescherecci più obsoleti, l'ammodernamento della flotta,

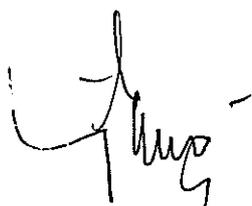
l'introduzione della cassa integrazione, dovranno essere accordati alle imprese ed ai lavoratori al fine di determinare condizioni durature per il rilancio ed il recupero di competitività del settore, ed il mantenimento dei livelli occupazionali. Federpesca auspica altresì l'applicazione definitiva al settore del regime IVA agricolo.

Una strategia nella quale dovranno necessariamente inserirsi meccanismi adeguati a ridurre differenziali del tutto ingiustificati tra i valori commerciali del pescato lungo la filiera, che oggi penalizzano allo stesso modo produttori e consumatori.

A tal fine siamo a richiederLe la convocazione *ad horas* del Tavolo Agroalimentare a Palazzo Chigi per convenire una forte azione del Suo Governo verso interventi atti a scongiurare il collasso del settore.

Con ossequio.

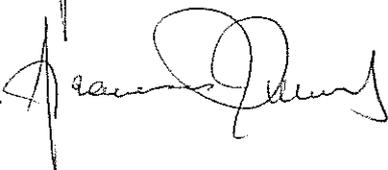
FEDERPESCA



FLAI - CGIL



FAI - CISL



UILA - UIL

